



Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
IL CAPO DIPARTIMENTO**

**Al Preg.mo Sig. Presidente della Corte d'Appello di
TORINO**

**Al Preg.mo Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di
TORINO**

Oggetto: Comunicazione di avvenuta istituzione del Centro per la Giustizia Riparativa per il Distretto di Corte d'Appello di Torino.

Nell'ambito delle competenze di coordinamento e monitoraggio dei servizi per la giustizia riparativa e relativi rapporti con l'Autorità Giudiziaria assegnate dal D.P.C.M. 29 maggio 2024, n. 78 a questo Dipartimento, si comunica che, all'esito della Conferenza locale per la Giustizia riparativa svoltasi ai sensi del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, e in attuazione dei Protocolli d'intesa sottoscritti con il Ministero della Giustizia, il Comune di Torino, quale Ente locale individuato, ha proceduto all'istituzione del Centro per la Giustizia Riparativa per il Distretto di Corte d'Appello di Torino.

Il predetto Centro risulta pertanto operativo quale sede deputata allo svolgimento dei programmi di giustizia riparativa di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 150/2022, secondo i livelli essenziali delle prestazioni definiti dalla normativa vigente.

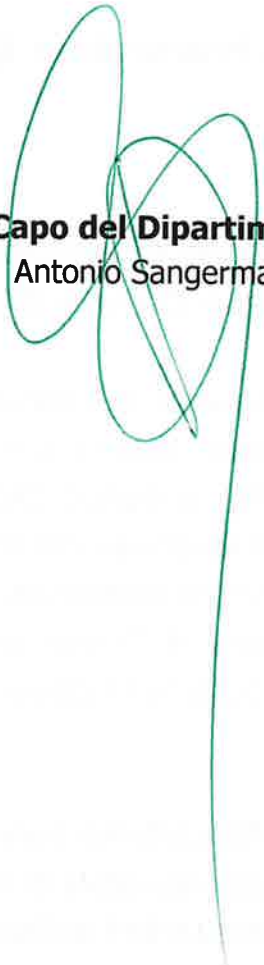
Di seguito si trasmettono i riferimenti per il Centro, per come comunicati dall'Ente locale istitutore a questo Dipartimento, ai sensi delle previsioni del Protocollo d'intesa sottoscritto, e segnatamente:

- Denominazione: Centro per la Giustizia Riparativa di Torino
- Sede: via Carlo del Prete 79 - Torino
- Indirizzo PEC per l'invio dei programmi:
centrogiustiziariparativa@cert.comune.torino.it

Si informa, altresì, che all'esito della Conferenza locale, nel distretto di Corte d'Appello di Torino è stato individuato un altro Ente locale, il Comune di Novara, che già ha istituito il rispettivo Centro per la Giustizia riparativa come comunicato con nota Prot. 12144.U del 19.02.2026.

Si segnala che solo presso tali Centri riconosciuti ai sensi del d.lgs. n. 150/2022 potranno svolgersi i programmi per la giustizia ripartiva previsti dal predetto decreto e suscettibili di dispiegare i relativi effetti processuali.

Cordiali saluti.



Il Capo del Dipartimento
Antonio Sangermano